

Sempre più magico il volo della cocca

Oggi sul mercato sono reperibili numerosi tipi di cocche differenti per forma e soluzioni tecniche che le rendono adatte ai differenti archi e stili di tiro. Le cocche più utilizzate sono quelle «a scatto» (snap lock nock) che trattengono la corda mantenendo sempre unita la freccia durante la fase di trazione. Questa soluzione è indispensabile per chi adotta lo stile di tiro con tre dita sotto la freccia o lo sgancio meccanico. Le cocche senza bloccaggio della corda (non-locking nock) di vecchio tipo ora vengono utilizzate solo nelle frecce economiche per lo più di legno.

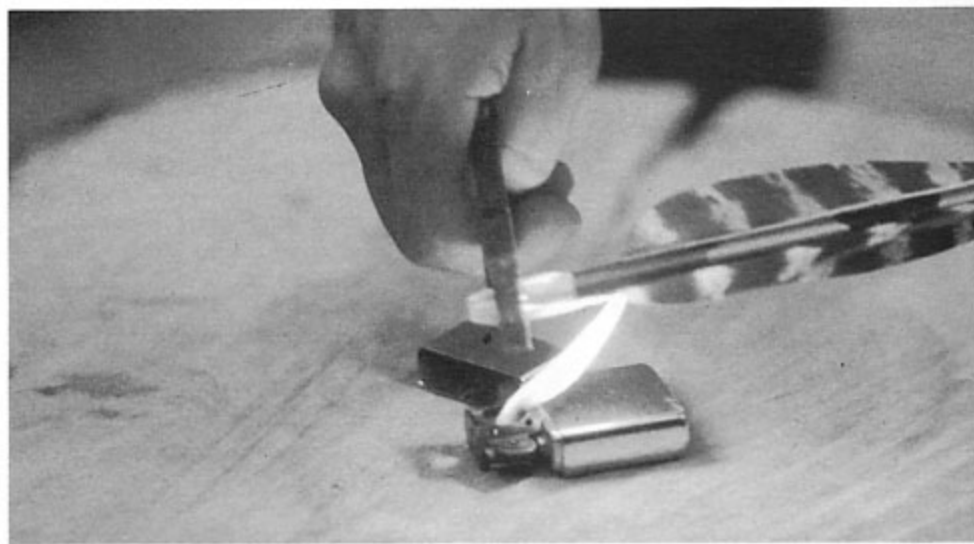
Una cocca molto robusta

Per l'arciere cacciatore è importante usare una cocca soprattutto robusta dato i libraggi elevati che normalmente usa. Particolarmente idonee allo scopo sono quelle prodotte dalla «Bjorn» e dalla «Marco» che, simili per la forma, differiscono per il diametro del foro di alloggiamento della corda, più largo nella prima, più stretto nella seconda. Queste cocche, avendo la battuta del solco per l'alloggiamento della corda a spigolo vivo, sono più adatte a chi tira con la presa della corda tipo mediterranea o infradito (medio e anulare sotto la cocca, indice sopra). Chi tira con sganci meccanici o tre dita sotto la cocca (arco nudo) e con archi corti come il compound, dove la corda forma un angolo molto acuto, noterà che questa tende, premendo sullo spigolo superiore del suo alloggiamento, a sfilarsi dalla cocca che scivola verso il basso variando quindi la messa a punto dell'arco e la traiettoria della freccia. Chi usa due indicatori del punto di incocco metallici noterà sulla faccia supe-

Se ne trovano di tutti i tipi sul mercato ma scegliere quella giusta non è facile. Ad ogni forma corrisponde un'attività ben precisa.

riore e sull'estremità inferiore della cocca due caratteristici solchi a mezza luna, indici di una strozzatura della cocca con torsione basso-alto che col tempo spezza o fa saltare via la cocca con pericolo per l'arciere stesso. In questo caso si può ovviare utilizzando gli stoppini di dacron di una vecchia corda rotta o del filo interdentale (non cerato o mentolato) e costruire l'indicatore del punto di incocco inferiore o entrambi più piccolo, quanto basta per evitare che la cocca scenda lungo la corda.

A fianco: controllo dell'allineamento tra cocca e asta. Sotto: per rimuovere una cocca è meglio prima riscaldarla.





Come attaccare o sostituire una cocca

Una cocca correttamente allineata è altrettanto importante come una freccia diritta, una buona tecnica di tiro o la messa a punto esatta di un qualsiasi altro accessorio. Una cocca non allineata con l'asta, anche se di frazioni di millimetro, causa voli erratici.

Pulite sempre il cono dell'alloggiamento con acetone, solvente alla nitro o trielina, facendo ruotare l'asta in uno straccio imbevuto. Applicate poi una goccia appena sufficiente di colla tipo fletch-tite (non mettete mai la colla dentro la cocca) e immediatamente, quando la colla è ancora liquida, applicate la cocca ed esercitate alcuni movimenti rotatori fino a quando si blocca.

Attenzione: troppa colla forma un cuscinetto morbido tra la cocca ed il cono di alloggiamento, facilita quindi la formazione di bolle d'aria che permettono piccoli movimenti alla cocca durante la fase di spinta con risultati negativi sia nella precisione di tiro che nella durata della cocca stessa che l'impatto col bersaglio può far saltare via.

Importante: quando si installano le cocche sulle frecce di legno bisogna fissarle in modo che il solco per l'alloggiamento della corda sia perpendicolare alla venatura del legno.

Per rimuovere una cocca vecchia si consiglia di riscaldarla con una fiamma ed appena la plastica si deforma staccarla dall'asta con un paio di pinze esercitando un movimento rotatorio. Quindi pulite il codolo con acetone o trielina evitando di raschiare con lame o carta vetrata.

Prima che il mastice abbia fatto presa controllate che la cocca sia allineata con la penna indice e con l'asta. Per fare ciò potete usare un apposito comparatore in vendita presso i negozi di arcieria più qualificati o facendo ruotare la freccia su di un piano, oppure facendola frullare sulla mano e traguardando la cocca contro uno sfondo contrastante e uniforme. L'allineamento della cocca gioca un ruolo molto importante nel raggruppamento della rosata sul bersaglio. Se una freccia esce costantemente dal gruppo, senza un'apparente ragione, sospettate dell'allineamento della cocca.

Ricordatevi di non usare mai la freccia prima che siano passate almeno 24 ore.

R.C.

Si possono usare anche le pronock

Chi non vuole ricorrere a questi sia pur validissimi espedienti, potrà usare le cocche pronock che, anche se più delicate, presentano la superficie della battuta della corda curva e quindi annullano il difetto ricordato.

Ultime uscite sul mercato le cocche a inserto della «Beiter» (per applicarle bisogna tagliare via il codolo terminale dell'asta); sono dal punto di vista tecnico sicuramente più costose delle altre (1500 lire l'una contro le normali 200-300 lire). Ottime per un tiratore alla targa, specie se con il compound,

Rottweil Bock



Casanova - BZ

L'unica "capriolo" originale



originale solo se con il fondello
RWS/GECO - ROTTWEIL

Dynamit Nobel

 MADE IN GERMANY

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Bignami

39040 ORA (BZ) - VIA LAHN 8 - TEL. 0471/810644

Rottweil

WAIMANNSSHEIL

CARTONE CARTONE CARTONE



Lo stile dei tuoi momenti migliori.



originale solo se con il fondello
RWS/GECO - ROTTWEIL

Dynamit Nobel



MADE IN GERMANY

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Bignami

39040 ORA (BZ) · VIA LAHN 8 · TEL. 0471/810644

le ritengo un po' troppo delicate per un arciere cacciatore che per esigenze di tempo incocca spesso in maniera un po' «brutale».

Anche il colore ha la sua importanza

Quando si acquista una cocca di un certo colore bisogna tenere conto anche del fine che ci si prefigge: per l'allenamento e la competizione è indispensabile vedere bene il volo della freccia ed il punto di impatto sul bersaglio, per cui si utilizzeranno cocche molto evidenti fluorescenti gialle, arancioni, rosse e, meglio se abbinata a penne del medesimo colore che contribuiscono a formare una «macchia» ben visibile.

Per l'attività venatoria l'argomento è più controverso; c'è chi usa cocche e penne mimetiche od opache per evitare di essere colto dallo sguardo dell'animale preda, altri (mi riferisco sempre a noti cacciatori professionisti) ritengono valida la prima ipotesi anche per la caccia, poiché è importantissimo vedere dove è andata a segno la freccia per decidere la tattica di avvicinamento all'animale colpito. In questo caso i cacciatori proteggono le cocche e le penne con un sacchetto in tela mimetica facilmente sfilabile.

Bisogna comunque tenere sempre presenti le doti del selvatico di cui ci si prefigge l'abbattimento, conoscere le caratteristiche dei luoghi e modalità di svolgimento della caccia ed attrezzarsi di conseguenza.

Ad ogni corda la cocca giusta

Una cocca perché svolga bene la sua funzione bisogna che trattenga nel suo incavo la corda dell'arco senza permetterle di ballare o stringerla eccessivamente.

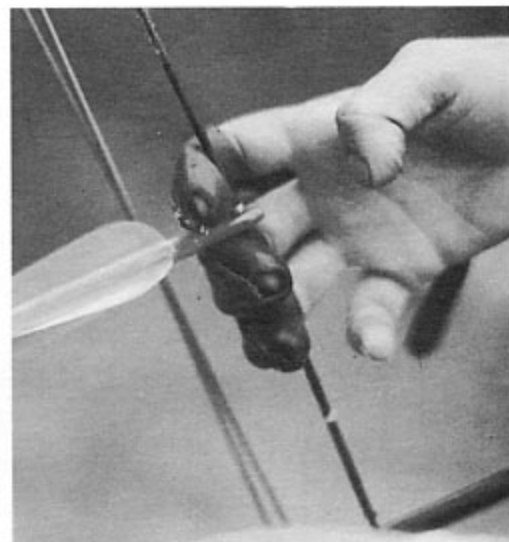
Nel primo caso la freccia tenderà a cadere dall'arco, il tiro sarà impreciso e soprattutto l'arco si potrà danneggiare in seguito al rilascio a vuoto. Rimedio assolutamente da evitare è stringere la cocca fra i denti perché provoca la rottura precoce della cocca con tutti i conseguenti pericoli. In attesa di sostituir

A fianco (da sinistra), le cocche più diffuse: Bjorn Camo, Bjorn fluorescente, Marco, Arizona, Bohning, Index senza blocco, Shurnock e Beiter a inserto. Sotto (da sinistra): presa tradizionale mediterranea infradito con medio e anulare sotto la cocca e indice sopra; segue una presa con tre dita sotto la cocca.

tuirlo con una di altro tipo o rifare il serving centrale della corda con filo più grosso, converrà inspessire il punto di incocco con del nastro di carta o meglio con nastro di teflon.

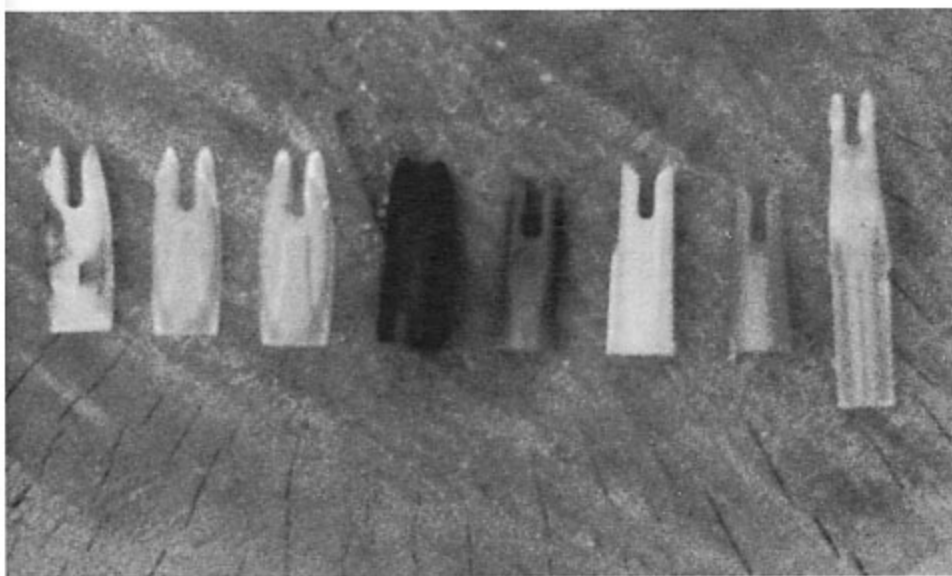
Se invece la cocca trattiene la corda, la freccia si distaccherà in ritardo oltre il punto di stazionamento in riposo della corda stessa che trasmetterà alla freccia le torsioni impresse dalle dita durante il rilascio e il sia pur minimo errore verrà amplificato con conseguenze disastrose per la precisione; inoltre le estremità della cocca che pinzano la corda si spezzano in breve tempo.

Per verificare se una cocca è adatta ad una certa corda basta soste-





Speciale
Tiro con l'arco

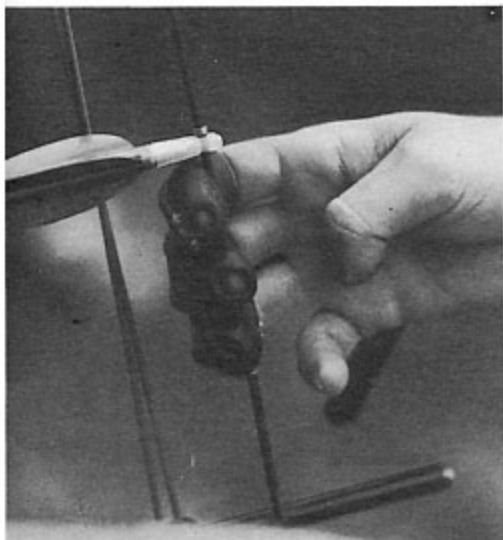


nera l'arco orizzontalmente e incoccare la freccia: se la freccia non rimane attaccata la cocca è larga; se la freccia rimane attaccata anche colpendo col dito indice la corda in prossimità del punto di incocco la cocca è stretta.

È adatta se la freccia cade al primo urto del dito sulla corda.

Invece di sostituire la cocca prescelta è meglio rifare il serving centrale della corda con del filo specifico, o con bava da pesca di appropriato spessore.

Questa necessità si verifica spesso nei compound specie a «CAM» che utilizzano corde in dacron B-50 da non meno di 18 stoppini e che permettono, magari attraverso l'uso di riduttori di allungo, di



utilizzare frecce molto sottili che montano necessariamente cocche piccole.

Rapporto cocca/asta

Tutti i neofiti, e non solo loro, hanno problemi di individuare la misura della cocca necessaria alla propria asta. Tutte le case produttrici utilizzano a parità di diametro la stessa forma del cono di alloggiamento della cocca e le cocche sono costruite in funzione.

Un'asta 1816 alloggerà una cocca di 9/32 di pollice, infatti i primi due numeri ci rammentano che il diametro esterno dell'asta è 18/64 di pollice che semplificando per 2 dà proprio 9/32; così pure un'asta 20/16 (o 2013, 2018, 2014, 2020) avrà un diametro esterno di 20/64 di pollice che diviso per 2, e ancora per 2, ci darà il valore di 5/16 di pollice, il diametro dell'imboccatura della cocca. Per le aste che hanno i primi due numeri dispari e quindi non divisibili per 2 si utilizzerà la cocca idonea all'asta di misura immediatamente inferiore. Questa regola vale per le aste che terminano senza la rastrematura creata dal produttore per permettere ai tiratori di precisione di montare cocche di una misura più piccola che meglio si adattano alle sottili corde in fast-flight o kevlar a basso numero di fili.

Riccardo Ciocca

Rottweil

CX

Casanova - BZ



L'azzurra dell'anno



originale solo se con il fondello
RWS/GECO - ROTTWEIL

Dynamil Nobel



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Bignami

39040 ORA (BZ) · VIA LAHN 8 · TEL. 0471/810644